

Con il numero 1 del 2013 la rivista del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, grazie alla volontà del Capo del Dipartimento Giovanni Tamburino di perseguirne il rilancio in un momento in cui le esigenze di contenimento della spesa ne avevano addirittura messo in pericolo l'esistenza, continua a fornire il suo contributo al dibattito sulle tematiche penitenziarie verso le quali oggi è rivolto con particolare intensità l'interesse non solo degli operatori ma della politica e della società.

Il Papa nella Sua prima omelia del 19 marzo 2013 si è soffermato sull'importanza del "custodire" gli altri e soprattutto coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. Il richiamo a "saper ascoltare" è rivolto a "tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità" e non solo ai cristiani; coloro che espletano funzioni di custodia sono sollecitati dal Pontefice a "leggere con realismo gli avvenimenti, essere capaci di attenzione, di compassione, di vera apertura all'altro".

La Rivista va in stampa non soltanto grazie al generoso impegno del Centro di Riproduzione del Dipartimento, che ne cura l'editing, ma anche per il lavoro dei detenuti della Casa circondariale di Ivrea nei cui locali, con risorse della Cassa delle Ammende, sono stati installati nuovi macchinari per la stampa.

A partire da questo numero la qualità degli articoli sarà assicurata da due componenti, designati a rotazione, del Comitato di Direzione della Rivista, che valuteranno i singoli contributi loro sottoposti in forma anonima.

Fin da questo primo numero, che esce in grave ritardo, ci si propone innanzitutto di fare della rivista il luogo dove dare voce all'Amministrazione penitenziaria e riportarne gli obiettivi in un periodo in cui si sta cercando di dare vita ad un progetto di profonda trasformazione.

*È sembrato quindi opportuno iniziare con un'analisi ragionata dei "numeri", perché la conoscenza dei dati statistici e una rigorosa analisi sono alla base di qualunque valutazione e programmazione.**

L'occasione di una raccolta ampia di dati, che la Rassegna intende in futuro rendere un appuntamento periodico, è utile anche al fine di evidenziare e contribuire ad eliminare le attuali difficoltà di disporre di dati omogenei e dettagliati. L'analisi dei dati del settore penitenziario non può non prendere in considerazione in generale i dati del settore della giustizia penale e risente quindi della difficoltà di elaborare categorie di reati comuni e dei diversi criteri utilizzati nel registrare le notizie di reato nei vari uffici giudiziari.

Queste informazioni potranno soddisfare le esigenze conoscitive della stessa Amministrazione, di chi si propone di intervenire per riformare il settore e di tutti coloro che sono interessati a conoscere il mondo del carcere e della pena.

Sono pubblicati due contributi sul tema del superamento degli OPG. Con il d.p.c.m. 1 aprile 2008 è stato avviato il trasferimento alle Regioni delle funzioni sanitarie e nei prossimi mesi dovrà concludersi la restituzione ad ogni regione della quota di internati in OPG di provenienza dai rispettivi territori con presa in carico da parte dei dipartimenti di salute mentale. In armonia con la riforma del 1978 che ha trasformato l'approccio della cura del malato di mente, anche l'Amministrazione deve affrontare la grande sfida di questo cambiamento.

Sul tema si tornerà anche nei prossimi numeri della Rivista.

La sezione di giurisprudenza internazionale non poteva non contenere commenti alla sentenza Torreggiani c. Italia della Corte europea per i diritti dell'uomo.

La Corte EDU ha richiamato ulteriormente l'Italia sulla questione dell'efficacia delle pronunce del magistrato di sorveglianza aventi ad oggetto i diritti dei detenuti.

Le ordinanze nei procedimenti introdotti con reclamo dai detenuti danno sempre conto della vita degli Istituti, dove si realizzano gli obiettivi dell'Amministrazione, e una interlocuzione con la Magistratura di sorveglianza può consentire di ricomporre le lesioni del diritto lamentate dagli stessi detenuti e di ridurre lo spazio di inottemperanza dell'Amministrazione penitenziaria.

** Per ragioni di spazio l'articolo è pubblicato in un fascicolo separato.*

Anche al fine di promuovere la collaborazione tra l'Amministrazione penitenziaria e la Magistratura di sorveglianza continua quindi la pubblicazione di alcune pronunce di merito.

Senza alcuna pretesa di completezza si cercherà di proporre la lettura di ordinanze della Magistratura di sorveglianza cosicché la Rivista possa costituire utile strumento di diffusione di linee di giurisprudenza.

È sembrato utile in questo numero scegliere alcuni provvedimenti con i quali, dopo la sentenza Torreggiani c. Italia, alcuni magistrati di sorveglianza hanno affrontato il problema del sovraffollamento e il Tribunale di Sorveglianza di Venezia, in riferimento alle condizioni detentive in violazione dell'art. 3 della Convenzione EDU, ha posto alla Corte costituzionale la questione di costituzionalità dell'art. 147 c.p. La Corte costituzionale ha deciso la questione all'udienza del 9 ottobre 2013 e nel prossimo numero si darà conto di tale decisione.

Con questo numero si apre infatti un osservatorio delle pronunce della Corte costituzionale in materia di esecuzione penale.

È sembrato importante riferire inoltre sulla XVII Conferenza europea dei Capi DAP organizzata lo scorso novembre 2012 a Roma a cura dell'Ufficio Studi del Dipartimento, alla quale per la prima volta hanno partecipato i rappresentanti dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Si è voluto infine accendere i riflettori sull'insostituibile ruolo del volontariato e sull'apporto prezioso della sua attività dentro e fuori dal carcere.

Quale direttore reggente dell'Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti internazionali del Dipartimento, sono grata dell'apporto dei singoli autori e dei componenti del Comitato di Direzione. Il mio riconoscimento va anche alla Redazione e a tutti i collaboratori dell'Ufficio senza il cui impegno questo numero della Rivista non avrebbe potuto vedere la luce.

ROBERTA PALMISANO